Gruppo Hera: completati i lavori del PNRR

Il **Gruppo Hera** ha **chiuso la complessa stagione degli investimenti del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza)**, entrata nel vivo di fatto a fine 2022 con l'aggiudicazione dei primi fondi e orientata allo sviluppo sostenibile dei territori serviti. Oltre un centinaio i cantieri aperti nell'ambito della Missione 2 **"Rivoluzione e transizione ecologica"** che aveva come obiettivo il miglioramento della sostenibilità e della resilienza del sistema economico, puntando su una transizione ambientale equa e inclusiva.

Nel corso degli ultimi cinque anni, tra contributi diretti e indiretti il Gruppo Hera – anche attraverso le sue controllate AcegasApsAmga, Marche Multiservizi, Inrete Distribuzione Energia, Herambiente e Hera Comm – si è aggiudicato **oltre 300 milioni di euro che hanno concorso a realizzare 495 milioni di opere e infrastrutture** nei territori dell'Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Marche. Al 31 ottobre, data ultima di consegna delle rendicontazioni a seguito delle proroghe che hanno coinvolto i progetti sulle Smart grid e le Hydrogen Valley, ha completato tutti i cantieri finanziati con stanziamenti dal PNRR.

Nel complesso, gli investimenti hanno interessato tre aree di intervento:

- **transizione ed efficienza energetica con 205 milioni di euro.**
  In questo ambito, tra i vari progetti realizzati rientrano le due Hydrogen Valley di Modena e Trieste per la produzione di idrogeno rinnovabile e realizzate su aree industriali dismesse; le Smart Grid (reti elettriche intelligenti) in alcuni comuni delle province di Bologna, Modena e Ravenna, oltre a quella dell'area metropolitana di Trieste che getta le basi per lo sviluppo del cold ironing del porto; il potenziamento degli impianti e delle reti di teleriscaldamento di Bologna e Forlì, e il raddoppio della geotermia a Ferrara;
- **tutela del territorio con 166 milioni di euro.**
  Per volume di investimenti, spiccano gli interventi effettuati sulle reti idriche delle province servite in Emilia-Romagna e in provincia di Pesaro-Urbino per le Marche, con l'installazione di smart meter per il controllo in tempo reale dei flussi idrici e sensoristica, oltre alla distrettualizzazione

diffusa per della rete per agevolare la ricerca delle perdite, mentre sul fronte delle infrastrutture dell'energia elettrica, di particolare rilievo, sono stati gli interventi sulle dorsali più deboli, mirati a ridurre le interruzioni di servizio causate da vento, neve o ghiaccio;

- **economia circolare con 124 milioni.**
  Tra gli interventi finanziati, si ricordano l'impianto di riciclo della fibra di carbonio FIB3R di Imola (Bologna), quello per il riciclo delle plastiche rigide R3GID di Modena, gli investimenti sostenuti nei settori dei servizi ambientali in Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia tra nuovi centri di raccolta, casette Eco Smarty, contenitori Smarty e isole ecologiche, e l'impianto power-to-gas di Corticella (Bologna), attualmente in fase di collaudo, che utilizza acqua reflua ed energia elettrica rinnovabile per produrre idrogeno verde e ossigeno.

Fonte: Gruppo Hera